



Gruppo teatrale
LA BETULLA

La chimica invisibile

di **Andrea Albertini**

regia di **Bruno Frusca**



l'ingegno e il cuore di
Ada Lovelace Byron
Mariam Al-Ijiliya
Marric Curie
Hedy Lamarr
Rosalind Franklin
Mileva Maric

www.betullateatro.it



La chimica invisibile

di **Andrea Albertini**
regia di **Bruno Frusca**

"La Chimica Invisibile" racconta la figura di alcune geniali donne del passato che hanno contribuito a scoperte straordinarie, partecipando in modo decisivo al progresso scientifico dell'intero genere umano.

Sei donne, le loro vite e il loro straordinario contributo al mondo della scienza, un mondo che spesso le ha ignorate, un mondo abituato a declamare i successi maschili ed affossare quelli femminili, un mondo che non poteva accettare che una donna eguagliasse, se non addirittura superasse, un uomo, come se la virilità fosse garanzia di successo.

Questo spettacolo dimostra che anche le donne possono avere un pensiero critico applicato alla scienza, alla fisica, alla tecnica, alla matematica, discipline che sono da sempre sembrate fortemente maschili.

Donne coraggiose e geniali le hanno esplorate con successo, ma questo successo spesso è rimasto sordo, dentro le loro pance, come un figlio mai nato, o un figlio illegittimo. Il riconoscimento al loro ingegno talvolta è avvenuto a posteriori, talvolta mai. Nonostante questo, non è mai mancata loro la forza di rialzarsi, né la paura di fallire e di rialzarsi ancora, con una generosità tipica femminile.

Sei monologhi a cui sono affidate le vite di altrettante scienziate, in cui la scienza si fonde con i sentimenti e le emozioni.

Introduzione di **Alessandra Albertini**

Ada Lovelice Byron



Martina Ajmone Marsan

Ada Lovelace Byron, figlia mai riconosciuta del poeta Lord Byron, che nella prima metà dell'ottocento ha prodotto un algoritmo per generare i numeri di Bernoulli, ideato per essere elaborato da una macchina.... Consideriamolo il primo software al mondo.

Hedy Lamar



Mariasole Bannò

Hedy Lamarr, attrice e inventrice austriaca naturalizzata americana. Il cinema le ha riservato ruoli da bella e stupida, in realtà sviluppò, durante la seconda guerra mondiale, un sistema di guida a distanza per siluri.... Consideriamola la prima rete Wi-Fi.

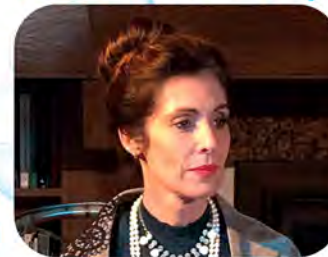
Mariam Al-Ijlilya



Camilla Scotti

Mariam Al-Ijlilya, visse nel 900 d.C., astronoma e creatrice di astrolabi con i quali era possibile localizzare e calcolare la posizione dei corpi celesti.

Marie Curie (Marya Sklodowska)



Elisabetta Orlandi

Marya Sklodowska, universalmente conosciuta come Marie Curie, fu insignita di ben due premi Nobel per i suoi studi sul radio e sul polonio. Prima donna ad aver insegnato alla Sorbona di Parigi, dedicò tutta la sua vita a studiare e a donare le sue ricerche al mondo.

Mileva Maric



Rosanna Pedrinelli

Mileva Maric, fisica serba, una delle prime donne a studiare al politecnico di Zurigo e prima moglie di Albert Einstein, ha quasi certamente partecipato attivamente agli studi sulla relatività di Einstein. La comunità scientifica ancora non le riconosce questo ruolo.

Rosalind Franklin



Francesca Piatti

Rosalind Franklin, ha contribuito in maniera preponderante alla scoperta della struttura molecolare del DNA ma gli scienziati Watson e Crick le rubarono letteralmente informazioni e fotografie riguardanti le scoperte sul DNA. Solo dopo la sua morte le vennero riconosciute le sue brillanti intuizioni.